

Casi Covid in aumento. Come mai ora i media non parlano più di Israele?

 [antidiplomatico.it/dettnews-](https://antidiplomatico.it/dettnews-casi_covid_in_aumento_come_mai_ora_i_media_non_parlano_pi_di_israele/6119_41994/)

[casi_covid_in_aumento_come_mai_ora_i_media_non_parlano_pi_di_israele/6119_41994/](https://antidiplomatico.it/dettnews-casi_covid_in_aumento_come_mai_ora_i_media_non_parlano_pi_di_israele/6119_41994/)

Ma com'è che in TV, dopo aver osannato la "fine dell'epidemia grazie alle vaccinazioni di massa" e il "pieno ritorno alla normalità" nessuno vi racconta quello che oggi sta succedendo in Israele? Impennata di nuovi contagiati (un terzo erano persone completamente vaccinate), decine di persone ricoverate in condizioni critiche in ospedale e il primo ministro, Naftali Bennett, che esorta i suoi concittadini ad evitare i viaggi all'estero non essenziali. L'evidente fallimento di una colossale (In Israele è stata vaccinata la quasi totalità della popolazione adulta) campagna vaccinale? No, secondo le autorità è tutta colpa della "variante Delta" e ora esortano a vaccinare subito tutti i ragazzi dai 12 ai 15 anni.

Più o meno la stessa situazione che si verificherà in Italia in autunno.

E, già oggi, nonostante nulla si sappia sugli effetti a medio e lungo termine, per farci togliere ogni remora a vaccinare ragazzi e bambini (che per il Covid non rischiano nulla), oltre ai consigli dello stesso esperto che, membro del Comitato tecnico-scientifico, consigliava mascherine obbligatorie per i bambini sopra i tre anni, ecco la bizzarra proposta di un medico che si è guadagnata spazio su moltissimi media.



SCIENZA & SOCIETÀ

Sì alle vaccinazioni in gravidanza per abbassare i rischi di mortalità

Maso, medico del Burlo, evidenzia la necessità di discutere «dei pro e dei contro con la paziente per gli effetti sul feto»

Giulia Basso

Sugli effetti dei vaccini su fertilità e gravidanze dati disponibili sono ancora pochi e le raccomandazioni degli enti che sorvegliano la salute globale sono in continuo aggiornamento e differiscono da Paese a Paese. In Italia l'istituzionale, indicato in un recente documento presentato al ministro Speranza dalle principali società nazionali del settore, è quello di considerare tutte le offerte alle donne in gravidanza. Vanno discussi pro e contro con la paziente, perché se dagli studi osservazionali giungono dati rassicuranti non sappiamo nulla sugli effetti a lungo termine della vaccinazione a livello fetale. Nella decisione vanno pesati i fattori di rischio. La presenza di comorbilità o patologie preesistenti, l'età superiore ai 35 anni, l'obesità, l'etnia nera o asiatica aumentano il rischio di complicanze: in questa popolazione

Negli Stati Uniti circa 90.000 donne in gravidanza sono state vaccinate, principalmente con Pfizer e Moderna, senza che attualmente siano stati sollevati problemi di sicurezza. Inoltre il Centre of Disease and Control ha istituito un registro volontario per le donne vaccinate in gravidanza: più di 50.000 donne sono state arruolate in questo programma e i dati non indicano problemi di sicurezza. Solo ora ci si sta muovendo verso la

Interverrà l'Ordine dei Medici per consigliare al suo iscritto di darsi una regolata? Naaaa... È troppo impegnato a far licenziare medici che non vogliono un vaccino che non impedisce nemmeno di trasmettere il virus.